

## COMUNICATO STAMPA

**SUNIA  
SICET  
UNIAT UIL  
ANCAB - Legacoop  
FEDERABITAZIONE - CONFCOOPERATIVE  
FEDERCASA - CONFSERVIZI**

### **BOCCIATURA DEL DECRETO DI PROROGA DEGLI SFRATTI**

La bocciatura al Senato del Decreto di proroga degli sfratti, per pregiudiziale di incostituzionalità costituisce un fatto di estrema gravità e testimonia ancora una volta che al di là delle strumentali attenzioni al problema della casa manifestate in campagna elettorale, gli interessi di parte prevalgono sulle vere questioni del disagio abitativo.

Tanto più grave appare questa bocciatura in quanto il Decreto, oltre ad affrontare questioni di reale urgenza per le famiglie più deboli soggette a sfratto esecutivo, poneva le condizioni per una nuova stagione per le politiche abitative prevedendo la costituzione di un tavolo di concertazione per un nuovo piano casa che avrebbe potuto dare finalmente risposte strutturali a consolidate e nuove condizioni di disagio abitativo segnalate in tutti questi anni da Comuni, Sindacati Inquilini, Associazioni Cooperative e degli Enti gestori di Edilizia Residenziale Pubblica.

E' da rimarcare che non si sarebbe determinata una situazione di tale gravità se fossero stati attuati, nelle dimensioni previste e in tempi ragionevoli, i programmi dei "20.000 alloggi in affitto" e degli "Alloggi per gli anziani degli anni 2000" istituiti con la legge n. 21 del 2001 che aveva avviato una stagione di innovazione e sperimentazione positiva nel campo dell'alloggio sociale.

L'aver ritardato le procedure attuative e ridotto gli stanziamenti ha limitato notevolmente la possibilità per i Comuni di avere un'offerta di alloggi in locazione a canoni calmierati destinati proprio a quelle famiglie che oggi il Governo è costretto a tutelare con il Decreto.

**SUNIA, SICET, UNIAT UIL, ANCAB - Legacoop, FEDERABITAZIONE-CONFCOOPERATIVE, FEDERCASA - CONFSERVIZI**, richiamano le forze politiche ad assumere un atteggiamento responsabile verso il grave problema del disagio abitativo e chiedono al Governo di prendere tutte le iniziative affinché al più presto venga riconfermato nella sostanza quanto previsto dal Decreto decaduto.